

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII  
n. 173

## **RISOLUZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari esteri, emigrazione)

(*Estensore* MANTICA)

*approvata nella seduta del 10 ottobre 2012*

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E  
DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL CORPO VOLONTARIO EURO-  
PEO DI AIUTO UMANITARIO – (COM (2012) 514 DEFINITIVO)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 12 ottobre 2012**  
—————

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (COM (2012) 514 definitivo);

premesso che:

la proposta in esame istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario, per rendere possibili contributi comuni di volontari europei alle azioni di aiuto. La sua finalità è la solidarietà verso le popolazioni in stato di necessità in caso di crisi umanitarie e per sostenere le comunità vulnerabili o afflitte da calamità nei Paesi terzi;

rilevato che:

la proposta porta avanti la comunicazione del 2010 «Il volontariato quale espressione della solidarietà dei cittadini dell'Unione europea: prime osservazioni su un Corpo volontario europeo di aiuto umanitario» e che particolare attenzione è stata data al coordinamento fra le azioni del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario e le politiche esterne dell'Unione europea, specialmente nel campo alla cooperazione allo sviluppo;

considerato che, dal punto di vista del rispetto del principio di sussidiarietà e di proporzionalità non vi sono rilievi,

si esprime favorevolmente:

richiamando una particolare attenzione agli aspetti di sicurezza per i volontari che saranno chiamati ad operare in aree di crisi. Si reputa fondamentale che il Corpo sia organizzato in modo tale da svolgere attività di pieno supporto e di sostegno ai professionisti;

si richiama altresì l'importanza che nell'istituendo Corpo di Volontariato Europeo possano essere adeguatamente valorizzate le esperienze maturate a livello nazionale;

si invita infine la Commissione europea a definire ulteriormente le modalità secondo le quali verrà assicurato il coordinamento delle attività del Corpo con quelle degli altri attori coinvolti nel settore del sostegno umanitario. Maggiori dettagli dovrebbero inoltre essere forniti per quanto attiene la descrizione delle fasi di impiego negli scenari di intervento dei volontari europei.